

Gentile Preside

Egr Dott. Actis

Il fabbricato di via Casteldelfino, 24 è di proprietà del Comune di Torino.

In data 10/01/2009 c.a., veniva effettuato un sopralluogo, programmato, in presenza del RSPP ing Fenocchio Maurizio, (professionista designato dalla scuola), la dirigente della scuola dott.ssa Cerutti, e lo scrivente.

Si è rilevato che molti punti dei soffitti, presentavano delle microfessurazioni, cavillature e/o fessure “a ragnatela” del tipo “**fessure di giunzione**” e “**fessure da contrazione**”, inoltre si notavano dei punti dove l’intonaco si presentava a forma di “ponfo” o “**fessure a sacco**”, delle protuberanze tipiche del rivestimento distaccato dalla sua naturale sede. Approfondendo l’ispezione, seguivano delle prove a martelletto su tutti i soffitti dei tre piani riscontrando il tipico rumore sordo che caratterizza il distacco dell’intonaco; tali prove confermavano le ipotesi precedentemente formulate, di “ammaloramento” dell’intonaco in parecchi punti.

***NB** le cause di queste patologie sono, molto probabilmente, intrinseche (difetti, errori alla messa in opera) e/o estrinseche (cause di origine naturale oppure di natura antropica, eventi atmosferici ecc)*

In questi casi si effettua un monitoraggio completo del edificio e si eseguono dei studi evolutivi dei fenomeni in atto con dei diagrammi della progressione fessurativa .Dette operazioni si ripetono in successione sino alla stasi del fenomeno riportando gli estremi di valutazione tempo-progressione numerica in dei grafici di studio. Dall’esame di tale grafici si ha la progressione del moto fessurativo; oltre che la valutazione/applicazione delle leggi di progressione del quadro fessurativo o deformativo

legge di progressione accelerata - progressione ritardata - progressione uniforme.

Nella stessa data del 10/01 l’edificio in oggetto, veniva dichiarato inagibile dai Vigili del Fuoco di Torino. La decisione è stata presa in seguito alla necessità di effettuare verifiche approfondite sullo stato del rivestimento dei soffitti (intonaco) delle parti comuni. Si

precisa che, in un solo punto, i VV.F **hanno provocato** il distacco completo e la caduta dell'intonaco perché era la parte più pericolante. (P.T. inizio scala A)

Effettuati i lavori imposti dai VV.F, il comune di Torino (non come proprietà) ma come **ente preposto** ai controlli, alle verifiche ed alla certificazione dell' idoneità degli edifici, certifica che la scuola, avendo "effettuato le opere provvisoriale per il ripristino della sicurezza, così come individuate durante il sopralluogo con i VV.F., sono state ultimate" . Come si nota, il certificato rilasciato dal Comune di Torino, **non riporta come oggetto CERTIFICATO di AGIBILITA'**. È semplicemente una dichiarazione che permette l'attività didattica in sicurezza. Purtroppo le opere provvisoriale effettuate e tutt' ora esistenti non permettono il rilascio del certificato di Agibilità.

La situazione può sembrare atipica, in dicotomia con la ragionevolezza ma non si ravvisa né un conflitto d' interesse né un mancato rispetto della normativa vigente. Gli interventi di puntellamento non tolgono la possibilità di frequentare l' edificio e svolgere normale attività didattica perché eseguiti nel rispetto della legge sulla sicurezza (uscite di sicurezza, percorsi e vie di fuga, illuminazione, numero di studenti e operatori / numero di uscite di sicurezza, ecc)

Quando termineranno i lavori di recupero, rifacimento intonaco e messa in opera dei controsoffitti, sarà cura del Comune di Torino rilasciare il "CERTIFICATO di AGIBILITA'" per opere non soggette a collaudo statico. Dichiarazione resa in riferimento al comma 1 dell'articolo 67 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380 nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio come definita dall'articolo 47 del D.P.R. 28.08.2000, n. 445."

Preciso che : il certificato di agibilità (noto un tempo come di abitabilità) attesta che è garantito il rispetto di certi parametri (per esempio l'altezza media dei soffitti o il rapporto tra la grandezza delle finestre e la superficie del pavimento), che rendono possibile l'abitare dei locali, senza che manchi lo spazio vitale, la luce o il ricambio d'aria. Tale certificato viene rilasciato da tecnici abilitati a tale scopo che sono , dirigente o responsabile del competente ufficio.(Testo unico edilizia D.P.R. 380/2001, Titolo III, **Agibilità degli edifici, Capo I**)

A vostra disposizione

Cordiali saluti

Koukzelas arch. Antonio – Genitore

Ing. Fenocchio Maurizio - RSPP